



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06107 DEL DEP. BENZONI
(res. n. 545 del 09 ottobre 2025)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con cui il deputato interrogante solleva specifici quesiti in ordine alla sospensione delle attività teatrali presso la Casa circondariale di Monza, si rappresenta quanto segue.

Come si evince, altresì, dal contributo informativo trasmesso dalla competente articolazione ministeriale (D.A.P.), il teatro interno all'istituto di Monza è stato destinatario di lavori di riqualificazione.

Nel 2024 sono stati completati gli interventi sulle coperture; per la riapertura definitiva è prevista una riqualificazione integrale degli spazi, comprensiva di impianti edilizi e tecnologici.

Nonostante l'attuale inagibilità della sala, il Progetto d'istituto 2025 ha programmato 6 laboratori teatrali, attualmente svolti nell'aula polivalente, garantendo continuità alle attività trattamentali.

Si segnala inoltre la sottoscrizione, in data 29 ottobre 2024, del Protocollo d'intesa con l'Associazione Maurizio Costanzo ATS, che ha istituito il Premio teatrale Maurizio Costanzo nelle carceri.

La Compagnia “GeniAttori”, attiva presso la Casa Circondariale di Monza, ha vinto la prima edizione con lo spettacolo “Senza Parole”, rappresentato il 20 maggio 2025 al Teatro Parioli Costanzo di Roma: un risultato che testimonia l’eccellenza artistica raggiunta dai laboratori teatrali interni.

Simile resilienza testimonia la determinazione di questa Amministrazione e dell’istituto di Monza nel mantenere vivo il percorso teatrale, in attesa di una riapertura che consentirà di ampliare ulteriormente le opportunità formative e culturali per la popolazione detenuta.

Negli ultimi anni è stata, infatti, dedicata crescente attenzione alle iniziative di carattere artistico ed espressivo, riconoscendo nel teatro uno strumento di grande valore per il trattamento penitenziario.

Tale approccio si fonda sulla convinzione che le esperienze teatrali favoriscano l’acquisizione di modelli comportamentali alternativi, stimolino la consapevolezza di sé e delle proprie capacità relazionali, e contribuiscano alla rimodulazione dei ruoli sociali.

Nel 2025 è stato istituito il Fondo per la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari (capitolo di spesa 1778 p.g. 1), con una dotazione di € 500.000, destinato a finanziare 43 progetti innovativi che coniugano dimensione artistica e formazione tecnica.

Grazie alla legge di bilancio 30 dicembre 2024, n. 207, per il comparto Giustizia sono stati stanziati 261.157.854 euro aggiuntivi per il 2025, rispetto all’anno precedente, destinati a potenziare l’offerta trattamentale e le attività di reinserimento.

Questa Amministrazione ha riposto la propria attenzione anche sui problemi concernenti l’edilizia carceraria.

La diminuzione del tasso di sovraffollamento nelle strutture penitenziarie rappresenta, infatti, una condizione essenziale per garantire l’effettività della funzione rieducativa della pena, sancita dall’art. 27 della Costituzione.

Ridurre il sovraffollamento significa restituire spazi alla funzione rieducativa, creando ambienti idonei per attività formative, lavorative e sociali.

A tal fine, sono stati investiti oltre 166 milioni di euro in 21 interventi, con la nomina del Commissario Straordinario per l'edilizia penitenziaria, Dott. Marco Doglio, per creare 4.669 nuovi posti entro il 2026 e fino a 9.696 nel 2027.

Il programma presentato il 24 febbraio 2025 prevede la realizzazione di 8 nuovi padiglioni da 80 posti ciascuno, finanziati dal Fondo complementare al PNRR, e un ampliamento complessivo di 7.000 unità.

Nel solo 2025 sono state impegnate risorse per 124,8 milioni di euro e avviato il Piano Nazionale di efficientamento energetico, che coinvolgerà 178 istituti penitenziari su 189.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)